



Dal 17 febbraio al 4 aprile

Rue de Morat 50
2502 Bienne
032 328 15 60
mci@kathbielbienne.ch
www.cathberne.ch/
mciienne

Apertura segreteria:
Lu-Ve 08.30-11.30
Ma / Gi 14.00-17.30
Ve: 08.30-15.30

**Numero d'urgenza
Solo durante la notte,
giorni festivi e solo
in caso di defunto/a:**
032 328 15 63

Missionario:
Don Luciano Porri
032 328 15 63
luciano.porri@
kathbielbienne.ch

**Animatore pastorale
catechesi:**
Daniel Lattanzi
032 328 15 61
daniel.lattanzi@
kathbielbienne.ch

**Animatore pastorale
sociale:**
Mauro Floreani
032 328 15 66
mauro.floreani@
kathbielbienne.ch

**Animatore pastorale
giovani:**
Francesco Margarone,
032 328 15 60
francesco.margarone@
kathbielbienne.ch

Animatrice pastorale:
Suor Clara Rasoamam-
pionona, 032 328 15 67
clara.rasoamampionona@
kathbielbienne.ch

Segreteria:
Annalisa Fiala
032 328 15 60
annalisa.fiala@
kathbielbienne.ch

Conciierge:
Antonio Bottazzo,
032 328 15 65
antonio.bottazzo@
kathbielbienne.ch

Animatore liturgico:
Christian Barella
079 555 78 52
christian-barella@
kathbielbienne.ch

Abbastanza cibo per tutte e tutti. Giustizia climatica adesso! Senza nutrimento l'essere umano non vive! Solo chi mangia a sufficienza, in maniera diversificata e nel rispetto della sua cultura e religione può aspirare a condurre una vita in piena dignità... A partire dalle prime coltivazioni di specie vegetali commestibili, la cultura contadina ha costruito un capitale dal valore inestimabile: le sementi agricole. Circa 10 000 anni fa quando cacciare e raccogliere cominciò a non essere più abbastanza vantaggioso in termini di calorie assunte, gli esseri umani cominciarono a prendersi cura di alcuni cereali e leguminose selvatiche che risultavano gustose e nutrienti. Le prime comunità agricole scelsero di volta in volta, tra tutti i semi raccolti, quelli da riseminare perché avevano caratteristiche utili: frutti più grandi, meno amari, con una crescita uniforme, facili da raccogliere, ecc. Lentamente si avviò un processo di selezione delle specie addomesticate verso qualità sempre «migliori».

Parliamo di sementi rurali – Ancora oggi l'agricoltura su bassa scala è predominante sul pianeta Terra, responsabile della produzione del 70% del cibo consumato. Questa agricoltura è caratterizzata da diversi fattori, tra cui la diversificazione delle sementi impiegate in base alle situazioni climatiche, le abitudini alimentari, le tradizioni e la cultura. Così, in ogni parte del mondo, è ancora viva la capacità di selezionare e tramandare una grande varietà di semi. Una caratteristica fondamentale delle sementi rurali selezionate e tramandate da secoli è la loro libera diffusione, che va a beneficio della biodiversità: un fattore essenziale che rende sicuro il «sistema agricolo». Oggi però, e sempre più, l'agricoltura è gestita da pochi grandi *player* globali, imprese internazionali che hanno concentrato molto potere su di sé grazie ad acquisizioni e fusioni. Oggi sono 3 le multinazionali che producono tutte le sementi utilizzate dall'agricoltura industriale con monoculture, grande spreco di acqua e terreni, utilizzo di enormi quantità di combustibili fossili in serre e macchinari. I loro cavalli di battaglia sono sementi altamente tecnologiche, anche modificate geneticamente, che sulla carta promettono alti rendimenti. Il prezzo da pagare è tuttavia alto: i semi sono cari da acquistare; non producono altri semi che germinano ed è quindi necessario acquistare le sementi ogni anno; sono molto produttive solo se utilizzate in combinazione con fertilizzanti e pesticidi «confezionati su misura». Le 3 multinazionali hanno portato diversi Paesi a

rendere legale l'utilizzo in agricoltura di organismi geneticamente modificati creati nei loro laboratori e, da alcuni anni, le multinazionali delle sementi hanno innescato un processo di protezione del patrimonio intellettuale delle sementi, che vieta la vendita e lo scambio delle sementi non industriali e perfino dei loro raccolti.

Basta così – Molte organizzazioni partner di *Pane per tutti*, *Sacrificio Quaresimale* ed *Essere solidali* stanno già sperimentando sulla loro pelle che cosa significa il divieto di scambiarsi le sementi tradizionali. Il governo colombiano ha sequestrato e bruciato pubblicamente 4000 tonnellate di mais che non era stato seminato secondo la vigente legislatura. Ciò non vuol dire che la società civile accetti questa situazione. Nel 2014 in Guatemala la mobilitazione popolare ha portato al fallimento in Parlamento di un progetto di legge, soprannominato Ley Monsanto perché caldeggiato dalle multinazionali dell'agro industria. Se la legge fosse stata approvata, l'autonomia nella produzione, nello scambio e nella vendita di sementi sarebbe stata drasticamente ridotta e con esse le capacità di centinaia di contadine e contadini di coltivare la terra per il loro autosostentamento.

Alla fine del 2018... le Nazioni Unite hanno adottato la «Dichiarazione per i Diritti degli agricoltori e delle altre Popolazioni rurali». La Dichiarazione è una pietra miliare sulla strada per combattere la fame e la povertà e l'importanza delle sementi vi riveste un ruolo centrale. Insieme alle nostre organizzazioni partner ci impegniamo ad attuare la Dichiarazione e chiediamo una politica agricola che rispetti i diritti delle contadine e dei contadini di tutto il mondo.

Un cartone animato per spiegare le sementi

– Perché le sementi rurali sono così importanti? Che cosa rischiamo se andassero perse? Che cosa sono i brevetti sulle patenti? Sono tante le domande legate al tema della Campagna ecumenica ... Le risposte sono riassunte in un filmato di animazione della durata di circa 5 minuti. È stato realizzato da organizzazioni partner di *Sacrificio Quaresimale* e *Pane per tutti* ed è scaricabile dalla nostra pagina web: vedere-e-agire.ch/film



VITA DELLA COMUNITÀ FEBBRAIO 2021

ATTIVITÀ RICORRENTI

Per informazioni sulle attività ricorrenti del Catechismo, Gruppo Giovani-ssimi, Coro don Giuseppe, Gruppo Ballo e altri gruppi di Missione consultare i calendari reperibili in Missione, sul sito www.cathberne.ch/mcibienne o contattare la segreteria negli orari d'ufficio.

VISITE AGLI AMMALATI

Ore 14.00–17.00, ogni mercoledì e giovedì e a richiesta al numero 032 328 15 67.

PREGHIERA DEL S. ROSARIO

Ogni sabato, dalle ore 16.30 alle ore 17.00, e ogni domenica, dalle ore 10.00 alle ore 10.30, prima delle S. Messe.

ADORAZIONE EUCARISTICA

Ogni mercoledì, dalle ore 17.30 alle ore 18.30, nella Cappella della Missione.

TELEFONO PER URGENZE: 032 328 15 63

Solo dalle ore 18.00 alle ore 09.00, nei giorni festivi e solo in caso di defunto/a, situazioni di fin di vita, malattia grave.

S. MESSE E CELEBRAZIONI

Mentre scriviamo queste righe non possiamo sapere quale sarà l'evoluzione della pandemia e le misure di prevenzione da contagio, che verranno adottate nelle prossime settimane. Prima di decidere di partecipare alle S. Messe o ad altre celebrazioni, vi chiediamo cortesemente di verificare sempre chiamando la segretaria della Missione (032 328 15 60) oppure cliccando sulla pagina web sotto la voce «Celebrazioni» (www.cathberne.ch/mcibienne). Inoltre se il numero di parrocchiani dovesse continuare ad essere limitato, continuerà l'obbligo d'annunciarsi per poter partecipare alle celebrazioni. **17 febbraio 2021**, Mercoledì delle Ceneri e inizio della Quaresima.

STORIA DI FRATE INDOVINO

(adattato da www.frateindovino.eu). Natale 1945. Padre Mariangelo ebbe l'idea di regalare ai lettori del periodico francescano «Voce Serafica», da lui diretto, un almanacco con le previsioni meteorologiche per l'anno seguente... Da qui il nome di «Indovino». Un'idea semplice ma destinata a un successo enorme. L'almanacco, ricco di informazioni utili e curiose, invase in poco tempo le case italiane ma non solo. Usato anche come calendario, è presto diventato un oggetto presente in milioni di cucine e salotti... Ancora oggi Frate In-

dovino è un mensile con circa 180mila abbonati e rappresenta un importante mezzo di evangelizzazione secondo lo spirito francescano. Chi desidera il calendario «Frate Indovino 2021» è pregato di venire a ritirarlo e pagarlo (Fr. 12.–) presso la segreteria della Missione, durante gli orari d'ufficio.

MERCOLEDÌ DELLE CENERI: INIZIA LA QUARESIMA

(adattato da Famiglia Cristiana). Con il **Mercoledì delle Ceneri** inizia la **Quaresima**, il periodo che precede la Pasqua, ed è giorno di digiuno e astinenza dalle carni, astensione che la Chiesa richiede per tutti i venerdì dell'anno, ma che negli ultimi decenni è stata ridotta ai soli venerdì di Quaresima. L'altro giorno di digiuno e astinenza è previsto il Venerdì Santo. **«Ricordati uomo, che polvere sei e polvere ritornerai»** in Genesi 3,19 allorché Dio, dopo il peccato originale, caccia Adamo dal giardino dell'Eden e lo condanna alla fatica del lavoro e alla morte, si legge: «Con il sudore della fronte mangerai il pane; finché tornerai alla terra, perché da essa sei stato tratto: polvere tu sei e in polvere tornerai!». Questa frase veniva recitata il giorno delle Ceneri quando il sacerdote imponeva le ceneri – ottenute bruciando i rami d'ulivo benedetti la domenica delle Palme dell'anno precedente – ai fedeli. Dopo la riforma liturgica, seguita al Concilio Vaticano II, la frase è stata mutata con la locuzione: **«Convertitevi e credete al Vangelo»** (Mc 1,15) che esprime, oltre a quello penitenziale, l'aspetto positivo della Quaresima che è tempo di conversione, preghiera assidua e ritorno a Dio. La celebrazione delle Ceneri nasce a motivo della celebrazione pubblica della penitenza: costituiva infatti il rito che dava inizio al cammino di penitenza dei fedeli che sarebbero stati assolti dai loro peccati la mattina del Giovedì Santo.

La teologia biblica rivela un duplice significato dell'uso delle ceneri:

1. sono segno della debole e fragile condizione dell'uomo. (Gen 18,27; Gb 30,19; (Sap 2,3; Sir 10,9; Sir 17,27).
2. Ma la cenere è anche il segno esterno di colui che si pente del proprio agire malvagio e decide di compiere un rinnovato cammino verso il Signore. Particolarmente noto è il testo biblico della conversione degli abitanti di Ninive a motivo della predicazione di Giona (Gio 3,5-9). Anche Giuditta invita tutto il popolo a fare penitenza affinché Dio intervenga a liberarlo (Gdt 4,11).

Ricordiamo a tutti, che quest'anno il Mercoledì delle Ceneri cade il 17 febbraio 2021.